

CRIMINALITA' LA LETTERA DEL SINDACATO

Appello al capo della Polizia

SUBITO I RINFORZI**«Rimini ha il primato per numero di reati, ma organico insufficiente»**

«A RIMINI è emergenza criminalità: bisogna aumentare il livello di sicurezza e la classificazione della Questura». Lo chiedono al capo della polizia, Franco Gabrielli, i responsabili del Sindacato autonomo di polizia, il segretario generale Gianni Tonelli e quello provinciale Tiziano Scarpellini. «Basta considerare che nel 2015 sono stati riscontrati 7.791 reati ogni 100mila abitanti – recita la lettera citando i dati diffusi dal ministero e pubblicati dal Sole 24 Ore – con un numero complessivo di reati denunciati pari a 26.136. Dopo Rimini figurano Milano e Bologna».

«IN ESTATE si raggiunge un numero di abitanti superiore a un milione e 400mila – prosegue il Sap –. Allarmanti poi le singole tipologie di reato denunciate, posto che Rimini svetta nei furti con 5.211 ogni 100mila abitanti (-4,6%) e nei borseggi con 3.594 ogni 100mila abitanti (+6,6%); è terza per furti in esercizi commerciali (326 ogni 100mila abitanti, -3,87%), quinta per rapine (101 ogni 100mila residenti, -6,6%), e settima per scippi (52 ogni 100mila riminesi, -7,9%) e per truffe e frodi informatiche (337 ogni 100mila abitanti, +17%). I reati denunciati sono talmente diffusi da attribuire a Rimini ormai, in rapporto al numero di abitanti, il primo posto in Italia». In 50 giorni il personale della Questura (90 uomini disponibili tolti esentati e personale di pronto intervento) ha svolto 1.400 servizi. Gli uffici sono al collasso, e il personale, età media sui 50 anni, non può reggere i ritmi imposti per far fronte alle esigenze». Nelle ultime settimane la stradale ha svolto servizio con sole 4 vetture coi colori di istituto.

